

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FC)

Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/> Patrimonio <input checked="" type="checkbox"/>
Titolo del progetto	VIVO IL MIO PATRIMONIO
Obiettivi del progetto	<p>La comunità o le comunità che vivono in un determinato ambiente, hanno la necessità di convivere e di condividere gli spazi (fisici e culturali) che l'ambiente stesso rappresenta. Questa convivenza e questa condivisione risultano sempre più problematiche, a causa delle mutazioni sociali.</p> <p>In particolare, si riscontra un disinteresse sempre più diffuso rispetto al valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale, artistico e culturale del Paese in cui si vive.</p> <p>È importante modificare nelle persone la tendenza a muoversi nell'ambiente (di appartenenza e non) in maniera superficiale, pensando sia compito di altri tutelare il patrimonio artistico e ambientale. Occorre, di conseguenza, evitare il degrado, la dispersione e la perdita dei beni non escludibili del territorio per mancanza di conoscenza, rispetto e attenzione, sensibilizzando i cittadini ad una migliore interazione con l'ambiente, con lo scopo di migliorare anche le relazioni umane e sociali che all'interno di esso si sviluppano.</p> <p>È nostra convinzione che sia utile elaborare un progetto educativo, che cominci dai giovani, finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce.</p> <p>Il confronto con l'arte, con la natura, il paesaggio, aiuta i giovani a capire la società e la cultura promuovendo in tal modo forme di cittadinanza attiva e di dialogo interculturale.</p> <p>Occorre far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, che si sentano motivati a preservare e valorizzare la bellezza dei luoghi in cui vivono.</p> <p>Fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi di un progetto intergenerazionale, che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio che si occupano di turismo, beni artistici e architettonici, salvaguardia dell'ambiente naturale, e con le associazioni di volontariato che lavorano con i diversamente abili per dare vita ad una rete virtuosa di promozione dei luoghi di interesse artistico/ambientale, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento</p>

Destinatari

I ragazzi del Consiglio dei Giovani di Sogliano al Rubicone e tutti i ragazzi residenti.

Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto

Il 18 Febbraio 2017 il neo Consiglio dei Giovani di Sogliano al Rubicone, eletto il 14/12/2016, ha iniziato il percorso del Progetto ConCittadini 2016/2017 "Vivo il mio patrimonio".

I ragazzi, accompagnati dagli assessori Laghi e Andreucci e dal consigliere comunale Panico, hanno partecipato con attenzione, curiosità ed entusiasmo alla visita guidata della "Mostra permanente del disco e della registrazione musicale" e della "Collezione di Arte Povera" presso il Palazzo della Cultura di Sogliano al Rubicone.

La "Mostra permanente del disco e della registrazione musicale" raccoglie una collezione dedicata alla storia della registrazione sonora, a partire dal 1877. Comprende i più antichi strumenti ideati dall'uomo per riprodurre suoni, le registrazioni di importanti discorsi pronunciati da personaggi storici, antichi grammofoni, rari dischi a "78 giri", "Picture Disc", chitarre autografate da importanti artisti, dischi d'oro e di platino assegnati ai più prestigiosi musicisti rock e una collezione di libretti d'opera, che va dal Seicento al Novecento.

La "Collezione di Arte Povera" raccoglie invece antichi volumi di grande valore, carte pubblicitarie e biglietti augurali dell'Ottocento, carte geografiche ed opere artistiche realizzate con la carta. Di alto valore storico è il reparto bibliografico dei fac-simili, riproduzioni di codici miniati provenienti da tutto il mondo ottenute con le più moderne tecniche.

I ragazzi, in questa prima tappa di immersione nel patrimonio artistico/culturale soglianese, si sono incantati ad ascoltare le voci di personaggi storici incise su dischi dell'epoca e riprodotte da grammofoni pienamente funzionanti, ed ugualmente illuminati di fronte a libri unici al mondo per dimensioni e caratteristiche.

La seconda tappa del progetto è prevista per Domenica 23 Aprile 2017 con l'organizzazione, in collaborazione con l'Associazione "Linea Christa" del Percorso "Sulle tracce di Leonardo".

Il Programma, aperto a tutta la cittadinanza, prevede alle ore 9,00 una visita guidata al Museo di Leonardo da Vinci e alle 9,30 partenza per un percorso a piedi con guida per raggiungere la rotonda "Uomo Vitruviano" ed il Parco San Donato di Sogliano al Rubicone.

Il "Museo Leonardo Da Vinci e la Romagna" raccoglie copie anastatiche di antichi documenti e studi dello scienziato e artista Leonardo Da Vinci (1452-1519) che nel 1502 percorse la Romagna al seguito dell'esercito di Cesare Borgia. La raccolta è suddivisa in due sezioni, una scientifica ed una etnografica. La prima comprende manoscritti e disegni inerenti aspetti di fisica,

meccanica ed idraulica; la seconda, studi sugli usi e costumi delle tradizioni romagnole di quel periodo storico. Alcuni disegni raffigurano le cosiddette "concavità", incavature coniche scavate nel terreno che servivano ai pastori per amplificare i suoni dei corni, permettendo così di comunicare a grandi distanze.

Nel vicino Parco San Donato di Vignola, frazione di Sogliano al Rubicone, sono state realizzate due concavità, grazie alle quali è possibile riprodurre suoni simili a quelli che Leonardo stesso udì oltre cinquecento anni fa nelle nostre terre.

Nei prossimi mesi di Maggio e Giugno sono previste:

Maggio 2017:

- visita guidata alla "Collezione Antonio Veggiani" presso il Palazzo della Cultura di Sogliano al Rubicone che raccoglie materiale di interesse geologico-storico riguardante la Romagna e il Montefeltro, con particolare riferimento ai territori delle vallate dei fiumi Savio, Uso e Rubicone. La sezione documentaria raccoglie manoscritti, materiale fotografico ed estratti di natura scientifica, archeologica e astronomica. La sezione mineralogica comprende numerosi reperti fossili e minerari, fra cui un prezioso ovoide d'ambra di 625 gr., una delle più grandi ambre esistenti in Europa, recuperato dall' Ing. Veggiani presso Campaolo, località di Sogliano al Rubicone.
- visita guidata al "Museo della Linea Christa" presso il Palazzo della Cultura di Sogliano al Rubicone che espone materiali bellici utilizzati dagli eserciti che combatterono sulle colline soglianesi e nei territori circostanti. La sezione fotografica documenta la visita a Sogliano di Benito Mussolini, l'arrivo degli alleati e le conseguenze della guerra. Una parte del Museo è dedicata a Gregorio Buda, Medaglia d'Argento al Valor Militare della Seconda Guerra Mondiale.

Giugno 2017:

- visita guidata al "Museo Agostino Venanzio Reali – Arte e poesia", situato nei locali dell'ex canonica abbaziale di Montetiffi, frazione di Sogliano al Rubicone, che raccoglie un'esposizione di ritratti, bozzetti, opere, terrecotte raffiguranti personaggi e scene della natività, di Venanzio Reali, frate nativo di Ville Montetiffi, biblista, pittore, poeta e scultore.

Visita guidata all'Abbazia di San Leonardo, edificata nell'XI secolo e donata dai montetiffesi ai monaci benedettini. L'abbazia è uno dei monumenti romanici più importanti dell'Emilia-Romagna per antichità e bellezza.

	<p>Visita guidata al Ponte Romanico sito in Montetiffi, costruito con arco a tutto sesto attorno all'anno 1000 e restaurato nel 2005. Fu un importante collegamento tra le terre di Romagna, il Montefeltro e la Toscana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita guidata ai mosaici di Ravenna.
Partner	<p>Associazione Linea Christa</p> <p>I ragazzi del Consiglio dei Giovani e non, hanno acquisito una maggiore conoscenza dello spessore storico, culturale e ambientale del loro patrimonio locale, condizione necessaria per salvaguardare e tutelare il patrimonio stesso, contrastando quel disinteresse al bene comune sempre più diffuso.</p> <p>Il confronto con l'arte, con la natura, il paesaggio ha stimolato i ragazzi a diventare protagonisti attivi nella valorizzazione del loro patrimonio locale, organizzando, in collaborazione con associazioni locali, occasioni di promozione e di conoscenza delle ricchezze artistico/ambientale locali, raggiungendo così anche fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento.</p> <p>I ragazzi stanno acquisendo sempre più consapevolezza dell'importanza di modificare nelle persone la tendenza a muoversi nell'ambiente in maniera superficiale, cercando di costruire, a partire da loro stessi, comportamenti connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti di specialisti.</p>
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti</p>	<p>Si è cercato attraverso la visita-studio di fissare nella memoria dei ragazzi le ricchezze del loro patrimonio artistico, culturale ambientale locale, grazie al coinvolgimento delle realtà locali.</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p>	<p>Tutti i ragazzi sono sempre stati presenti ed hanno partecipato con entusiasmo e fattivo coinvolgimento, collaborando tutti in modo pressochè uguale.</p> <p>Il coinvolgimento è stato svolto dal Sindaco dei Giovani anche tramite un gruppo su WhatsApp.</p>

	<p>Visita guidata al Ponte Romanico sito in Montetiffi, costruito con arco a tutto sesto attorno all'anno 1000 e restaurato nel 2005. Fu un importante collegamento tra le terre di Romagna, il Montefeltro e la Toscana.</p> <p>- Visita guidata ai mosaici di Ravenna.</p>
Partner	Associazione Linea Christa
<p>Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (<i>verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</i>)</p>	<p>I ragazzi del Consiglio dei Giovani e non, hanno acquisito una maggiore conoscenza dello spessore storico, culturale e ambientale del loro patrimonio locale, condizione necessaria per salvaguardare e tutelare il patrimonio stesso, contrastando quel disinteresse al bene comune sempre più diffuso.</p> <p>Il confronto con l'arte, con la natura, il paesaggio ha stimolato i ragazzi a diventare protagonisti attivi nella valorizzazione del loro patrimonio locale, organizzando, in collaborazione con associazioni locali, occasioni di promozione e di conoscenza delle ricchezze artistico/ambientale locali, raggiungendo così anche fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento.</p> <p>I ragazzi stanno acquisendo sempre più consapevolezza dell'importanza di modificare nelle persone la tendenza a muoversi nell'ambiente in maniera superficiale, cercando di costruire, a partire da loro stessi, comportamenti connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti di specialisti.</p>
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti</p>	<p>Si è cercato attraverso la visita-studio di fissare nella memoria dei ragazzi le ricchezze del loro patrimonio artistico, culturale ambientale locale, grazie al coinvolgimento delle realtà locali.</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p>	<p>Tutti i ragazzi sono sempre stati presenti ed hanno partecipato con entusiasmo e fattivo coinvolgimento, collaborando tutti in modo pressochè uguale.</p> <p>Il coinvolgimento è stato svolto dal Sindaco dei Giovani anche tramite un gruppo su WhatsApp.</p>